



COMUNE DI PAVIA  
Assessorato alle Pari  
Opportunità



S P O R T E L L O  
  
ANTI DISCRIMINAZIONI



Iniziativa di rilievo nell'ambito delle  
attività di prevenzione e contrasto  
delle discriminazioni

# **“Far Bene Per Star Bene” a.s. 2014/2015**



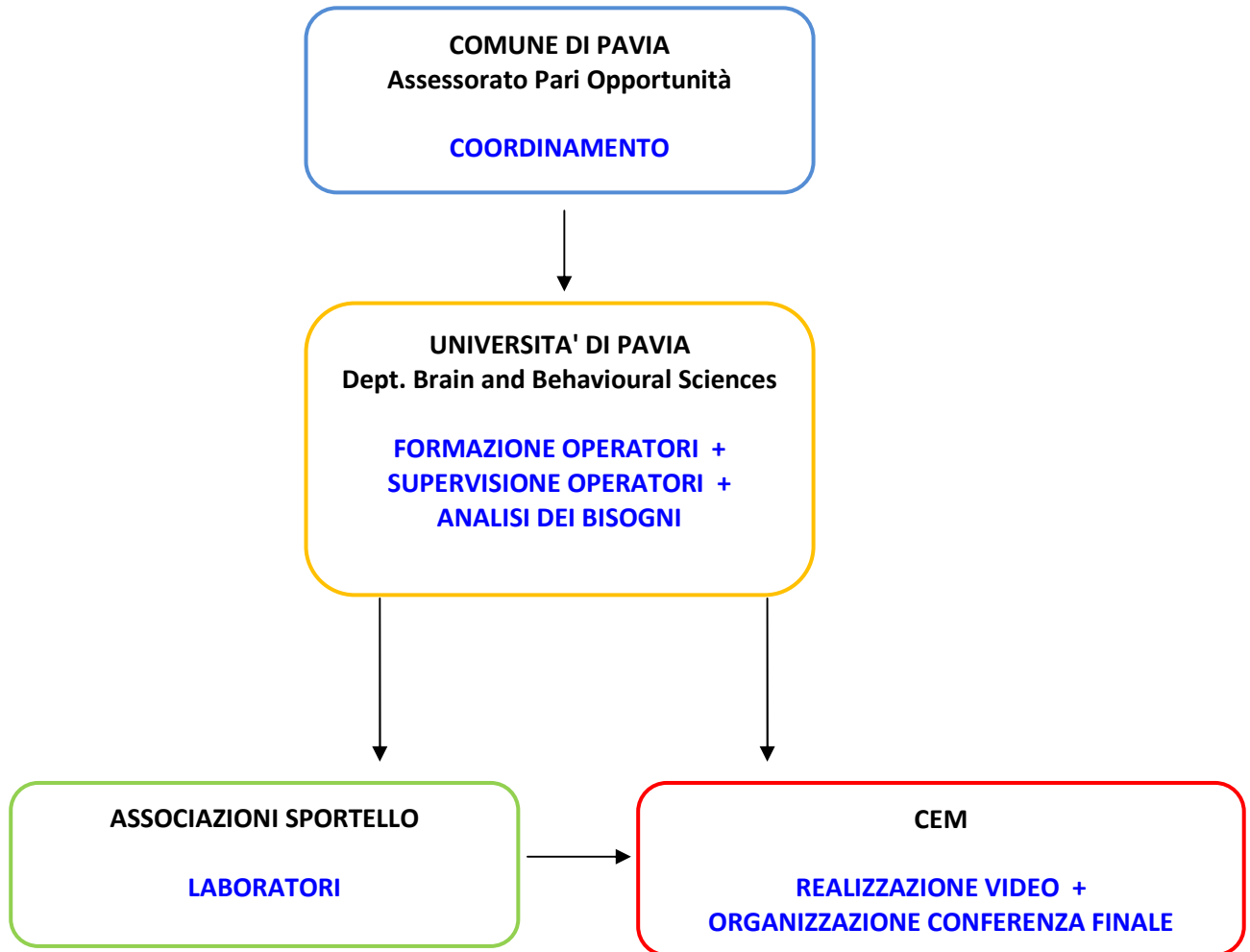
**Promosso da:** Assessorato Pari Opportunità e Politiche dei Tempi e degli Orari  
Sportello Antidiscriminazioni - Comune di Pavia

**Coordinamento scientifico:** Dipartimento di Brain and Behavioral Sciences -  
Sezione di Psicologia Università degli Studi di Pavia

**In collaborazione con:** Amici della Mongolfiera per l.u.i.s., Anffas, Antigone,  
Arci, Arcigay, Babele, CEM, Comitato di Coordinamento Pavese per i Problemi  
dell'Handicap, Comitato Pavia Asti Senegal, Con-Tatto, Il Melograno,  
Liberamente, UILDM.

**Con il patrocinio di:** UNAR – Iniziativa di rilievo nell'ambito delle attività di  
prevenzione e contrasto delle discriminazioni

Sulla base della esperienza della prima edizione del progetto Far Bene per Star Bene 2013/14, si presenta il piano di intervento per la seconda annualità (a.s. 2014/15).



Il progetto si sviluppa come un **percorso di prevenzione** capace di attivare negli alunni **risorse** sia **personali** sia **relazionali** in un'ottica di accoglienza, per favorire **politiche di antidiscriminazione** e limitare eventuali situazioni conflittuali di esclusione sociale, aggressive e denigranti. Attraverso una serie di incontri laboratoriali di formazione, che privilegino la dimensione inclusiva e di rispetto delle diversità, si intende **investire sulla dimensione valoriale** dei ragazzi, affinché, grazie ad adeguate strategie sociali e ad una buona consapevolezza di cittadinanza, siano consapevoli protagonisti del loro progetto di vita.

Nello specifico si intendono favorire:

- l'autonomia personale e l'impegno sociale attraverso percorsi che promuovano lo sviluppo valoriale, la cittadinanza partecipata e l'assunzione di responsabilità, favorire lo sviluppo del pensiero critico, delle capacità di ragionamento e del problem solving;
- lo sviluppo di competenze cooperative e di gestione dei conflitti;
- la gestione del repertorio socio-emotivo e promuovere strategie di autoregolazione.

## **FASE 1**

---

**Formazione da parte della Prof.ssa Zanetti e del suo staff rivolta alle associazioni** dello Sportello Antidiscriminazioni che realizzeranno i laboratori, finalizzata alla:

- validazione del pacchetto formativo del precedente anno;
- condivisione degli obiettivi formativi per la nuova annualità di progetto;
- definizione delle metodologie didattiche laboratoriali;
- collaborazione con CEM per la creazione del video finale: cenni di riproduzione di un video. Tale fase è fondamentale per garantire la creazione di uno storyboard condiviso tra gli operatori delle associazioni (che si occupano dei contenuti) e quelli di CEM (che si occupano invece della produzione e post produzione dei video).

## **FASE 2**

---

**Somministrazione alle classi del questionario** predisposto dal Dipartimento di Brain and Behavioural Sciences dell'Università degli Studi di Pavia e successiva analisi dei dati.

Attraverso questo strumento di indagine verranno analizzate le dimensioni fondamentali dei climi di classe e d'Istituto, così come essi sono percepiti dagli adolescenti: senso di appartenenza, presenza di relazioni positive, sostegno da parte dei docenti, condivisione delle norme prosociali.

## **FASE 3**

---

**Percorso laboratoriale e realizzazione video.** In base alla richiesta di intervento manifestata da ciascuna classe, l'associazione preposta dello Sportello interverrà per affrontare lo specifico 'fattore della discriminazione' oggetto di interesse. Per 'fattore della discriminazione' si intende quella caratteristica/che che definiscono l'identità di una persona o di un gruppo di persone, esponendoli a rischio di discriminazione. Tali fattori sono potenzialmente infiniti e variano a seconda del tempo, del luogo e della cultura. I fattori di

discriminazione ad oggi riconosciuti dalla legge italiana sono: ▪ il genere; ▪ l'origine etnica; ▪ il credo; ▪ l'orientamento sessuale; ▪ l'età; ▪ la disabilità.

Il percorso laboratoriale è affidato all'Associazione dello Sportello Antidiscriminazioni, individuata sulla base della propria competenza e del proprio ambito di intervento. Queste le proposte delle associazioni:

| <b>Associazione</b>                             | <b>Focus/Fattore di discriminazione</b>                                      | <b>Titolo del percorso</b>  |
|---|--|---|
| Antigone  | diritti (approccio trasversale e in base alle specifiche esigenze/emergenze) | <i>IO SO(G)NO ! "</i><br><i>Progetto di educazione alla cittadinanza attiva, alla mediazione dei conflitti e all'interculturale</i> |
| Arci  | diritti (approccio trasversale e in base alle specifiche esigenze/emergenze) | <i>ARCIscuola: laboratorio di diritti</i>   |
| Arcigay   | orientamento sessuale  | <i>Lezioni contro omo-trasfobia</i>   |
| Amici della Mongolfiera per l.u.i.s.            | origine etnica   | <i>InTE'rcultura</i>  |
| Babele  | origine etnica   | <i>Ma che razza di mondo! - Laboratorio di sensibilizzazione contro la discriminazione su base etnica</i>                           |
| Con-Tatto                                       | origine etnica   | <i>Piccolo atlante dell'alimentazione mondiale</i>  |
| Coordinamento Problemi Handicap, UILDM e Anffas | disabilità   | <i>Andiamo oltre</i>  |
| Comitato Pavia Asti Senegal                     | origine etnica   | <i>Il dialogo interculturale</i>  |
| LiberaMente                                     | genere   | <i>Senza ruoli</i>  |
| Il Melograno                                    | diritti (approccio trasversale e in base alle specifiche esigenze/emergenze) | <i>Il corpo come strumento di comunicazione</i>   |

In accordo con CEM sarà coordinata per la presenza degli operatori di CEM agli incontri reputati necessari alla ideazione, dal punto di vista contenutistico, dei video conclusivo.

Il percorso laboratoriale prevede 6 incontri, articolati nel seguente modo:

- **n. 5 incontri (di due ore ciascuno) per classe /gruppo classe** per approfondire la tematica scelta ----> a cura delle associazioni dello Sportello;
- **n. 1 incontro (di due ore)** per la realizzazione dei video ----> a cura di CEM.

#### **FASE 4:**

**Seconda somministrazione** della batteria di questionari predisposta dal Dipartimento di Brain and Behavioural Sciences dell'Università degli Studi di Pavia e successiva analisi dei dati e organizzazione di un evento pubblico di **condivisione dell'esperienza**. CEM, in collaborazione con il Comune di Pavia e con l'Università, si occuperà della organizzazione in

maggio di una giornata aperta alla cittadinanza dedicata alla divulgazione dei risultati e dei prodotti finali.

La giornata prevede:

1. **Mattino: conferenza pubblica** per la presentazione dei risultati di progetto:
  - presentazione dei video (eventuale premiazione, se istituito un concorso);
  - presentazione dei risultati della ricerca.
2. **Pomeriggio: workshop** (realizzati dagli operatori di CEM) rivolti a classi o scuole che non hanno partecipato al progetto, finalizzati alla realizzazione di video e/o audio sul tema della cittadinanza.

**Per info e contatti:**

**Sportello Antidiscriminazioni – Comune di Pavia**

**[www.comune.pv.it/sportelloantidiscriminazioni](http://www.comune.pv.it/sportelloantidiscriminazioni)**

**tel. 0382 399203 – [antidiscriminazioni@comune.pv.it](mailto:antidiscriminazioni@comune.pv.it)**

## ***I SOGGETTI COINVOLTI***

---

Al progetto, promosso dall'Assessorato alle Pari Opportunità/Sportello Antidiscriminazioni del Comune di Pavia, con la supervisione scientifica del Dipartimento di Brain and Behavioral Sciences - Sezione di Psicologia dell'Università degli Studi di Pavia, hanno aderito dodici associazioni dello Sportello Antidiscriminazioni. A queste si è unito anche il Centro di Educazione ai Media, coinvolto per la professionalità maturata nell'ambito delle attività di ricerca/didattiche e nelle discipline relative all'educazione attraverso e verso i media.

Per ciascuna associazione qui di seguito si presenta una breve descrizione della missione e delle principali attività portate avanti:

- **Amici della Mongolfiera per I.u.i.s.:** l'Associazione ha svolto per anni attività di volontariato imparando a conoscere il territorio e le persone ad esso afferenti e realizzando momenti di condivisione sociale e culturale tra famiglie italiane e straniere. E' nata formalmente nel dicembre 2011 quando si è iscritta al Registro del Volontariato della Provincia di Pavia. Per statuto i suoi campi di azione principali riguardano interventi di solidarietà, di collaborazione e interazione tra famiglie, sia sotto l'aspetto socio-assistenziale che culturale. Le finalità principali sono rivolte alla promozione della figura femminile e a favorire l'interazione tra minori italiani e stranieri. In particolare si occupa di realizzare iniziative nei settori della didattica, dell'intercultura e della formazione (attraverso la promozione, l'organizzazione e la realizzazione di seminari, corsi di formazione, rassegne, eventi); promuovere percorsi di accoglienza per famiglie non italiane e seguire ragazzi in età di scuola dell'obbligo nel loro percorso per agevolarne il successo scolastico.
- **Anffas:** Anffas Onlus è un'associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. E' un grande gruppo di genitori, famigliari, amici di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. Le Associazioni Anffas sono in tutta Italia e difendono i diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie in tutti gli ambiti di vita (salute, scuola, lavoro ecc.). Anffas Pavia opera sul territorio pavese dal 1965 svolgendo attività di sensibilizzazione, studio, ricerca ma anche facendo progetti, promuovendo e gestendo i seguenti servizi: SAI? Servizio Accoglienza e Informazione, 3 Comunità Socio Sanitarie, servizio innovativo Casa Satellite, tempo libero, eventi e progetti, gruppi.
- **Antigone:** l'Associazione Culturale Antigone è formata da professionisti nel campo della pedagogia teatrale e dell'area psicosociale. Nasce con l'intento di promuovere il benessere della persona attraverso l'espressione creativa, la comunicazione e l'incontro tra individui, gruppi, comunità e istituzioni. L'associazione opera nei seguenti ambiti: formativo/educativo attraverso la realizzazione di laboratori teatrali (Teatro Sociale, Playback Theatre e Teatro dell'Oppresso), clinico (con tecniche attive di lavoro in gruppo sia rivolte a gruppi di psicodramma sia come attività formativa e di supervisione d'équipe) e animazione sociale.
- **Arci:** l'Associazione ARCI fonda le sue radici nella storia del mutualismo e del solidarismo italiano e ribadisce la propria continuità storica e politica con l'ARCI fondata a Firenze il 6 maggio 1957 e riconosciuta dal Ministero dell'Interno. Collabora con Enti e Associazioni per una diffusione dei servizi ai propri soci e ai cittadini. I principali progetti nei quali si impegna con costanza e particolare attenzione si indirizzano principalmente alla educazione alla cittadinanza attiva e partecipata, all'integrazione, promozione e valorizzazione del territorio, con particolare attenzione alla sensibilizzazione dei più giovani.

- **Arcigay Pavia:** l'associazione "Coming-aut" nasce a Pavia nel 2004 come comitato promotore di Arcigay; nel gennaio 2010 diventa ufficialmente comitato provinciale Arcigay (attualmente conta circa 1.500 soci residenti sul territorio pavese a cui si aggiungono circa 300 studenti universitari omosessuali provenienti da altre città d'Italia). L'associazione opera per la costruzione di una società laica e democratica in cui le libertà individuali e i diritti umani e civili siano riconosciuti, promossi e garantiti senza discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale, l'identità di genere e ogni altra condizione personale e sociale e in cui la personalità di ogni individuo possa realizzarsi in un contesto di pace e di sereno rapporto con l'ambiente sociale e naturale.
- **Babele:** l'Associazione Babele onlus lavora attivamente da più di 10 anni nel sociale, occupandosi di persone, adolescenti e nuclei familiari stranieri presenti a Pavia, promuovendo e sensibilizzando al contempo i cittadini sui temi della solidarietà, dell'accoglienza e dei diritti umani. Babele opera in diversi ambiti di intervento: quello della mediazione linguistico-culturale, per favorire l'integrazione degli stranieri nel tessuto sociale, con particolare attenzione all'inserimento scolastico dei minori di origine immigrata; svolge in parallelo attività di supporto per lo svolgimento dei compiti e per l'aggregazione giovanile in un ambiente aperto e accogliente, dando modo ai ragazzi di esprimersi e confrontarsi. Inoltre, in questi anni, l'Associazione ha organizzato una rete d'accompagnamento per le persone straniere presso strutture sanitarie della città, al fine di semplificare l'approccio con le realtà sanitarie.
- **CEM:** il Centro Educazione ai Media è stato creato a Pavia negli ultimi mesi del 2007. E' un'Associazione di Promozione Sociale senza scopi di lucro, i cui soci operano in settori diversi (educazione, ricerca, formazione, analisi e produzione di informazione, costruzione e utilizzo di software). Tutti sono attivi a vario titolo nell'ambito della comunicazione multimediale e si organizzano intorno a specifici progetti rivolti a giovani ed adulti della scuola, dell'Università, della associazioni, degli enti locali. Come riporta lo statuto, le sue finalità, sono: lo studio e la divulgazione delle discipline relative all'educazione attraverso e verso i media; l'uso consapevole, specialmente tra i giovani, dei media.
- **Comitato di Coordinamento Pavese per i Problemi dell'Handicap:** il Comitato è nato nel 1983 con l'intento di unire le forze di diverse associazioni su alcuni obiettivi comuni ed è entrato fin dal 1989 a far parte del Registro Regionale del volontariato sociale. Le finalità perseguite sono: affermare la pari dignità personale e sociale delle persone con disabilità, promuovendone i diritti umani e la più ampia sensibilizzazione nella società civile; stabilire un rapporto continuativo con Enti Pubblici e forze sociali; perseguire l'accessibilità e vivibilità urbana e del territorio; promuovere nelle scuole incontri di sensibilizzazione e aggiornamento per studenti ed insegnanti; svolgere un'azione di stimolo, confronto e proposta sulle politiche del welfare e dei servizi sociali e socio-sanitari.
- **Comitato Pavia Asti Senegal:** il Comitato Pavia Asti Senegal onlus (CPAS) è un'associazione di volontariato nata nel 1991 rendendo formali i rapporti di amicizia e collaborazione tra privati cittadini pavesi, istituzioni locali, comunità e associazioni di base della Comunità Rurale di Coubalan (Senegal). L'associazione promuove, in stretta collaborazione con le popolazioni locali, progetti di cooperazione ispirandosi alla considerazione che i problemi dello sviluppo riguardano sia il Sud che il Nord del mondo e che solo attraverso una collaborazione consapevole, condivisa e sostenibile si possono trovare soluzioni comuni.



- **Con-Tatto:** la Cooperativa Sociale Progetto Con-Tatto è impegnata dal 2000 sul territorio del pavese per promuovere e sostenere interventi sociali, sanitari, educativi e culturali su tutte le tematiche riguardanti l'immigrazione. Interagendo con i servizi territoriali già presenti, ne promuove il potenziamento per avvicinare la popolazione immigrata alla comunità locale. Inoltre è impegnata a favorire la condivisione e compartecipazione di adulti e minori stranieri e italiani in termini di conoscenza di culture altre, nel rispetto delle differenti identità, lingue e tradizioni.
- **Il Melograno:** il *centro di Formazione e di Educazione Funzionale "Il Melograno"* A.s.d. è un'associazione che si occupa di psicocinetica e di educazione funzionale dal 1990. Ha come finalità primarie la ricerca nell'ambito dell'educazione funzionale e l'attivazione di corsi di formazione ad indirizzo psicomotorio rivolti ad insegnanti ed educatori. L'équipe è composta da educatori specializzati in psicocinetica (presso la Scuola del Dott. J. Le Boulch), laureati in Scienze Motorie, Psicologa e Psicoterapeuta. Collaborano alla redazione e realizzazione di progetti socio-educativi, in collaborazione con le agenzie educative del territorio, relativi alla prevenzione del disagio e alla dispersione scolastica. Gli interventi sono rivolti a bambini, ragazzi, adulti senza limiti di età e persone diversamente abili e si propongono lavori individuali e/o a piccoli gruppi.
- **Liberamente:** la Cooperativa LiberaMente, trasformazione dell'Associazione "Donne contro la Violenza" operante a Pavia dal 1988, è una cooperativa sociale onlus costituita nel 2005. Si tratta dell'unica realtà presente sul territorio pavese che eroga servizi mirati e specialistici per aiutare e sostenere donne e minori in difficoltà a causa di maltrattamenti, violenza e abusi. LiberaMente è parte della Rete Regionale dei Centri Antiviolenza, aderisce alla Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza (Dire) e alla rete europea WAVE. Oltre alle attività direttamente collegate all'aiuto, il Centro Antiviolenza si fa carico di iniziative che ruotano attorno all'aspetto della prevenzione e della promozione di una cultura di genere, necessarie, e non separabili, dall'intervento diretto con le donne e con i minori. Le attività di formazione del personale interno e dei soggetti esterni, così come le attività di promozione e prevenzione nelle scuole rispondono sia all'esigenza immediata e operativa di sensibilizzare e rafforzare la rete dei servizi sul territorio in cui opera il Centro stesso sia a quella, più a lungo termine, di incidere sull'aspetto culturale/strutturale della violenza di genere.
- **UILDM:** da cinquant'anni la UILDM è l'Associazione nazionale di riferimento per le persone affette da distrofie e altre malattie neuromuscolari. Uildm Pavia nasce nei primi anni '70, grazie a un gruppo di famiglie che si riunisce per portare avanti le battaglie per il rispetto dei diritti delle persone con disabilità neuromuscolare e soprattutto per sostenere la ricerca scientifica al fine di sconfiggere la distrofia muscolare. L'importante ruolo dell'associazione all'interno delle famiglie in cui è presente un soggetto con disabilità neuromuscolare permette alle stesse di iniziare a progettare esperienze di vita autonoma che un domani potranno essere sviluppate dalla persona stessa. La maggior attività è proprio rivolta ai giovani con disabilità e al loro integrarsi nel tessuto sociale attraverso azioni di sostegno sia per la mobilità sia per le attività individuali.